

Trump e le tasse sulle imprese

di Innocenzo Cipolletta

La riduzione dell'aliquota fiscale sulle imprese negli Usa era una promessa di Trump. L'annuncio di portarla al 15% ha sollevato molto clamore. Occorrerà aspettare per capire meglio. L'aliquota fiscale significa poco. Molto dipende da quale sarà la base imponibile. In genere, quando si riducono di molto le aliquote, si compensa con un allargamento della base imponibile attraverso una revisione delle deduzioni, delle esenzioni e delle agevolazioni. Il risultato finale potrebbe essere solo uno spostamento del carico fiscale da impresa a impresa.

Se invece la riduzione fosse secca, allora si potrebbe determinare un forte disavanzo fiscale che metterebbe in discussione l'altra promessa di Trump: rilanciare gli investimenti. Se il mondo va verso una concorrenza fiscale per attrarre imprese, il risultato sarà un deterioramento ulteriore delle infrastrutture e dei servizi collettivi, ossia della vita e della sicurezza delle popolazioni. La speranza che la riduzione delle imposte generi nuova crescita e nuove ricchezze è una speranza vana, specie se tutti i paesi fanno lo stesso gioco. È come alzare barriere doganali fra gli Stati: alla fine ci perdono tutti.